



2019-2022

Sommario

ADDIO POF, ARRIVA IL PTOF: COSA CAMBIA? QUALI INNOVAZIONI?	3
LA “BUONA SCUOLA”	3
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	4
LA NOSTRA SCUOLA E IL SUO PROGETTO EDUCATIVO	4
IL CURRICOLO	5
IL CONTRATTO FORMATIVO	6
L’AZIONE FORMATIVA – EDUCATIVA DEL DOCENTE.....	8
MODALITÀ ORGANIZZATIVE	8
GLI APPUNTAMENTI	8
PROGETTO SPECIALE 2020 – 2021	9
LA COMUNITÀ EDUCANTE	10
LE ASSEMBLEE DEI GENITORI	11
LA COMUNITÀ SCOLASTICA: LE RISORSE UMANE	11
.....	11
.....	11
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	12
ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI	12
GLI SPAZI	13
LABORATORI DIDATTICO – EDUCATIVI.....	15
PER UNA SCUOLA MIGLIORE: VERIFICA E VALUTAZIONE	16

LA DOCUMENTAZIONE	17
RELAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA.....	17
GESTIONE DELLE URGENZE	17
CONSULENZA PEDIATRICA	18
SPORTELLLO DI CONSULENZA EDUCATIVA.....	18
IL TEMPO	18
USCITE DIDATTICHE – EVENTI	20
LA RESPONSABILITÀ DI ESSERE... ..	20
INFORMAZIONI PRATICHE	21
ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E FACOLTATIVE	22
ATTIVITÀ ESTIVE	22

Addio POF, arriva il PTOF: Cosa Cambia? Quali innovazioni?

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano in autonomia. Nel compenso il nuovo PTOF tratta la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La nuova offerta formativa così delineata dalla legge 107 sarà integrata da iniziative di potenziamento e attività progettuali. Il piano contiene la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare e assicura l'attivazione dei principi di ogni ordine e grado.

Nel PTOF viene agganciato il procedimento di valutazione con il RAV e il relativo piano di miglioramento delle attività gestionali e collegiali della scuola. Il PTOF è reso pubblico agli alunni e alle famiglie con validità triennale, al momento dell'iscrizione, consecutivamente saranno pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

La “Buona Scuola”

La buona scuola mette al centro l'autonomia scolastica dando esclusività agli alunni e ai docenti. Agli studenti viene garantita un'offerta formativa più ricca che guarda alla tradizione ma anche al futuro. L'intera comunità scolastica, famiglie e soprattutto gli studenti, sono coinvolti nell'attuazione del piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola, ovvero il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola.

Competenze in chiave Europea

Il Sistema Scolastico Italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal consiglio dell'Unione Europea, e che sono: 1° *Competenze alfabetiche funzionali* 2° *Competenza multilinguistica* 3° *Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e in ingegneria* 4° *Competenza digitale* 5° *Competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare* 6° *Competenza in materia di cittadinanza* 7° *Imparare ad imparare* 8° *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale*. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. L'impegno è far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale.

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

La nostra scuola e il suo progetto educativo

Il Carisma del Beato Tommaso Reggio e le Suore di Santa Marta

La Scuola dell'Infanzia delle Suore di S. Marta "Casa Betania" è gestita dalle Suore di S. Marta, presenti nel territorio di Velletri dal 1959. Nell'anno 2001 – 2002 la Scuola dell'Infanzia S. Marta riceve il riconoscimento di *parità scolastica* e, nell'anno 2003 – 2004, fa il suo primo ingresso nell'attuale edificio, costruito senza barriere architettoniche secondo le norme vigenti. Sorge alla periferia di Velletri, e si rivolge ad un'utenza piuttosto diversificata. Il materiale didattico disponibile è abbondante e variegato. Le famiglie scelgono la nostra Scuola dell'Infanzia:

- per lo stile educativo che si respira, ispirato ai principi del cristianesimo, secondo il carisma del Beato Tommaso Reggio, Arcivescovo di Genova, che, nel 1878, fondò le Suore di S. Marta avendo presente, come Marta nella Casa di Betania, il servizio e l'accoglienza per servire ogni uomo nella realtà del suo tempo, valorizzandolo come persona capace di esprimere le proprie potenzialità;
- per i valori che vengono proposti;
- per la qualità del servizio che viene offerto;
- per la possibilità della continuità della proposta educativa nel progetto di continuità;
- per il clima positivo, di famiglia e di partecipazione che vi si respira;
- per le strutture disponibili.

Finalità

La scuola dell'infanzia deve tendere a:

1. la **promozione integrale della personalità del bambino**;
2. la **formazione di soggetti**:
 - liberi;
 - responsabili;
 - attivamente partecipi della vita della comunità.
3. lo **sviluppo delle varie componenti della personalità**:

COGNITIVA	AFFETTIVA	SOCIALE	MOTORIA	MORALE
-----------	-----------	---------	---------	--------

La Scuola dell'Infanzia "Casa Betania" intende raggiungere le finalità educative soprattutto con l'azione didattica quotidiana ispirata alle Indicazioni Nazionali 2012, anche se nel suo curricolo non mancano progetti particolari articolati nel tempo scolastico ed extrascolastico. Essa si propone di favorire la maturazione dell'identità del bambino, di potenziarne l'autonomia, di rafforzarne la competenza attraverso l'acquisizione dei primi strumenti culturali. In tal senso, pone, al centro del suo operare, i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace. La Scuola ha un atteggiamento di apertura nei riguardi delle religioni e delle scelte dei non credenti, atteggiamento "essenziale come motivo di reciprocità, fratellanza, impegno costruttivo, spirito di pace e sentimento dell'unità del genere umano, in un'epoca di crescenti spinte all'interazione multiculturale e multi confessionale".

Il curriculum

Il curriculum della Scuola dell'infanzia si fonda:

- su valori cristianamente e socialmente condivisibili
- sulle dimensioni di sviluppo del bambino (modi con cui il bambino agisce, conosce e si comporta)
- sui sistemi simbolici-culturali.

Si articola attraverso 5 campi di esperienza specifici di apprendimento (indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia 2012) che rappresentano le aree del "fare e dell'agire dei bambini", ogni area è caratterizzata da una sua specificità e alimenta un modo diverso di vedere la realtà o di esprimerla. Nei nuovi indirizzi curriculari per la scuola dell'infanzia la presenza dei 5 campi di

esperienza deve garantire una crescita equilibrata delle dimensioni della personalità promuovendo lo sviluppo delle diverse intelligenze.

Obiettivi specifici di apprendimento: i 5 campi di esperienza

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi, in maniera più particolareggiata, in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Indicazioni nazionali (testo 2012) per il Curricolo del Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR 4 settembre 2012) I traguardi individuati dal collegio dei docenti inerenti al tema scelto della programmazione e per i vari campi di esperienza sono i seguenti:

1. IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Il bambino riflette, si confronta, comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

2. IL CORPO IN MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo;

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire le regole;

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e, loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Il contratto formativo

Inoltre la scuola dell'infanzia si propone di adempiere ad obiettivi generali del processo educativo nel rispetto dei propri bisogni educativi e dei ritmi di crescita di ognuno, pertanto si propone di sviluppare

Obiettivi generali del processo educativo

1. **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico. *Sviluppare l'identità* significa imparare a stare bene ed a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi come persona unica ed irripetibile;
2. **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**: compiere scelte, interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta. *Sviluppare l'autonomia* comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia di sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà;
3. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**: consolidare le abilità sensoriali, motorie, linguistiche ed intellettive. *Sviluppare le competenze* significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, sviluppare l'attitudine a fare domande, e riflettere;
4. Sviluppo del **SENSO DELLA CITTADINANZA**, che significa scoprire gli altri ed i loro bisogni, nel rispetto e nell'osservanza di regole presenti nella comunità.

È importante che l'ambiente scolastico non ripeta l'ambiente domestico, ma si impegni a costruire circostanze nei tempi di vita della giornata (l'ingresso, il pranzo) e le attività specifiche, dotate di significato tale da costituire un vero ambiente educativo. È evidente come il passaggio dalla casa alla scuola costituisca il primo banco di prova della capacità, da parte della scuola, di gestire la continuità come modalità di crescita ulteriore del bambino. Non si tratta né di contrapporre i due ambienti né di dare luogo a subordinazioni, ma esplicitare quel progetto pedagogico di cui la scuola deve essere in possesso, e che garantisca al bambino il raggiungimento di quei "traguardi" che la famiglia non può, da sola, conseguire.

L'approccio intenzionale e programmatico richiede un'organizzazione didattica intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni ed apprendimenti, che favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate. Il bambino è al centro del sistema educativo con l'unico scopo del suo sviluppo integrale e con l'insegnante si instaura un rapporto fatto di accoglienza e ascolto, calore e tenerezza. In uno stile di totale dedizione anche se non disgiunto, dalla autorevolezza necessaria, affinché il

bambino possa maturare un corretto rapporto con la realtà e rafforzare in sé i sentimenti dell'autostima e dell'auto fiducia verso di se e degli altri

L'azione formativa – educativa del docente

Ha come punti focali:

- LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA/ALUNNO
- LA RILEVANZA DEL CONTESTO
- IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
- LA PIANIFICAZIONE
- L'ACCOMPAGNAMENTO
- IL MONITORAGGIO
- LA VALUTAZIONE

La nostra è una didattica attiva e punta su una qualità di apprendimento che promuove nell'alunno non solo un processo di apprendimento cognitivo, ma anche un'interiorizzazione personale in tal modo da favorire la nascita di nuove abilità.

Modalità organizzative

Accoglienza e Ambientamento

La nostra scuola allo scopo di creare un clima adeguato alle esigenze dei bambini e alle aspettative delle famiglie prevede un percorso guidato giorno dopo giorno durante tutto il cammino di vita scolastica.

Due fasi importanti:

- ❖ L'accoglienza dei genitori e la presentazione del progetto educativo, della vita della scuola, con il regolamento e le attività extrascolastiche
- ❖ I giorni (solitamente la prima di settimana) dedicati all'inserimento dei bambini, nei quali le insegnanti organizzano la prima giornata di benvenuto per bambini e genitori, e i giorni a seguire inizia il percorso di ambientamento dei bambini.

Gli Appuntamenti

Sono previsti incontri tra la coordinatrice e le insegnanti per:

- Progettare

- Valutare
- Verificare
- Documentare

con i genitori per:

- Momenti formativi ed informativi
- Colloqui
- Collaborazioni
- Celebrazioni e feste

con esperti per:

- Incontri formativi
- Incontri religiosi

Progetto speciale 2020 – 2021



Il corpo è lo strumento con cui i bambini esplorano il mondo e con il quale entrano in contatto con gli altri. Attraverso il corpo il bambino acquisisce consapevolezza di sé e dell'altro diverso da sé. Nell'età della scuola dell'infanzia diventa obbligata l'osservazione del proprio corpo con cui il bambino gioca manifesta emozioni, comunica e conosce. Il nostro progetto siamo fatti così presenta attività mirate verso la scoperta del nostro spazio corporeo. Il corpo umano ci permette di crescere, muoverci e respirare pensare e mangiare. Siamo tutti diversi e pure il nostro corpo funziona allo stesso modo per tutti. Il nostro corpo è una macchina sorprendente.

Obiettivi generali

- Rafforzare la stima di sé, l'autonomia e l'identità;
- Prendere coscienza ed acquisire la conoscenza e il controllo del proprio corpo;
- Acquisire fiducia e sicurezza attraverso il piacere di fare e sperimentare.

Obiettivi di apprendimento

- prendere coscienza del corpo
- conoscere l'altro
- conoscere il sociale
- percepire la realtà attraverso il proprio corpo

- esprimere e comunicare i sentimenti e le emozioni
- drammatizzare
- sviluppare le capacità di orientamento spaziale e nel tempo
- ricostruire le sequenze di un racconto
- comprendere e rispettare le regole di un gioco cognitivo
- discriminare oggetti in base a criteri dati
- ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni
- riconoscere la quantità
- imparare ad essere trasparenti, leali e fiduciosi negli altri

Competenze

Il bambino, alla fine del percorso educativo, saprà essere in grado di:

- dimostrare autonomia nella cura di sé, nel movimento, nella relazione;
- osservare con curiosità e sistematicità materiali, situazioni, fenomeni;
- esprimersi con il colore;
- muoversi tra le nuove esperienze senza inibizioni;
- riconoscere bisogni e segnali di benessere e di malessere;
- accorgersi dei cambiamenti che riguardano la sua crescita;
- formulare ipotesi e previsioni, spiegazioni e soluzioni;
- provare piacere nei movimenti che coordina e controlla nei giochi individuali e di gruppo;
- rielaborare l'esperienza usando linguaggi verbali, manipolativi, grafici, pittorici;
- riconoscere posizioni e rappresentarle su tabelle;
- ringraziare, e sentirsi fortunato dell'uso di questi cinque sensi.

La comunità educante

Consiglio della scuola dell'infanzia

Fine del consiglio è quello di coadiuvare l'operato e lo spirito animato della congregazione delle suore di Santa Marta, e le insegnanti laiche nella conduzione della scuola per realizzare il progetto educativo. Compito del consiglio è lo studio dei problemi inerenti il settore scolastico, nelle fasi di

programmazione pedagogica e di verifica. Ne segue dunque che ogni consigliere deve farsi interprete presso il consiglio di critiche, suggerimenti proposte di insegnanti, genitori, alunni e ricercarne insieme le soluzioni.

Collegio dei docenti

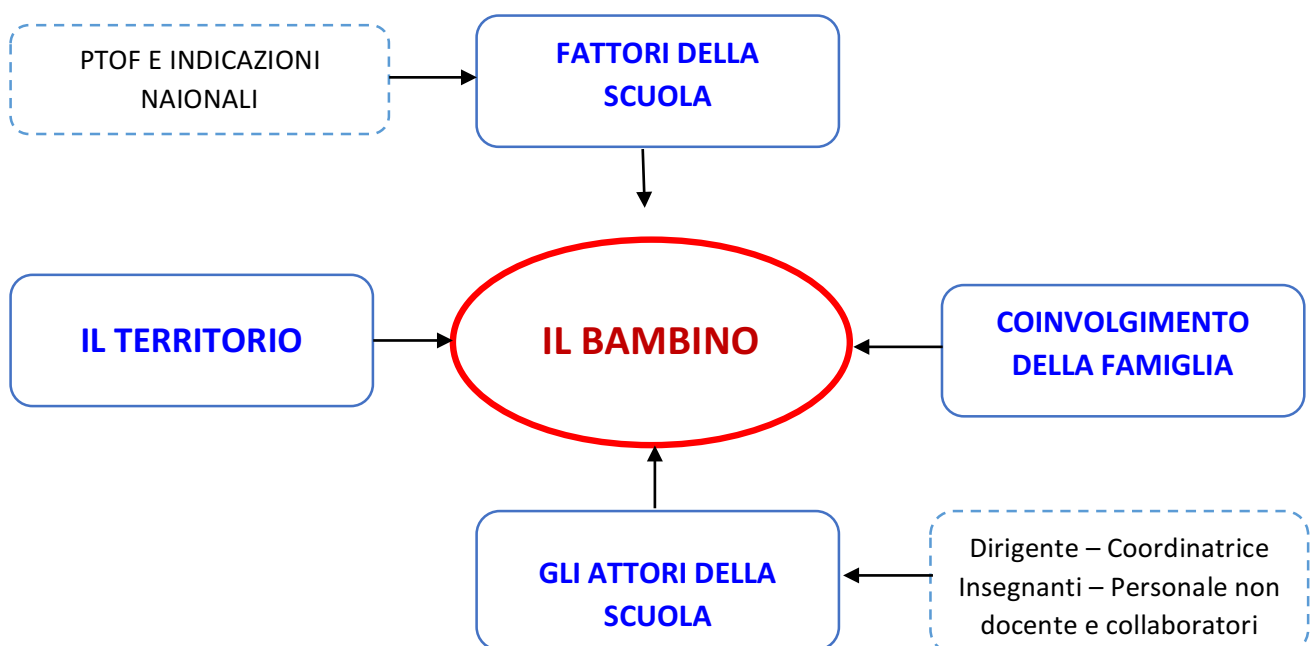
Al collegio dei docenti compete la definizione delle linee generali dell'intervento didattico educativo nei suoi momenti di proposta, discussione, decisione e verifica, nonché delle norme e dei criteri di tipo metodologici – procedurali. È costruito da tutti i docenti che prestano servizio nella scuola. È convocato dalla coordinatrice ogni qual volta ella ne ravvisi la necessità, in ogni caso una volta al mese.

Le assemblee dei genitori

Hanno il compito di aggiornamento formativo pedagogico e religioso, e sono finalizzate all'approfondimento delle linee educative dell'istituto. Nella prima assemblea di classe dell'anno si procede alle elezioni dei rappresentanti dei genitori che partecipano ai consigli di classe di sezione.

La comunità scolastica: Le risorse umane

Il bambino in tutto il suo essere è la più grande risorsa attorno al quale interagiscono le persone dell'organico del plesso, gli esperti e gli specialisti esterni.



Ampliamento dell'offerta formativa

Le proposte di vita cristiana

Lo sviluppo della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta formativa. Al tal fine la scuola propone per le famiglie e per i docenti: scuola di preghiera, esercizi spirituali nella vita ordinaria, Sante Messe di inizio e fine anno scolastico e durante le occasioni di incontro organizzate dall'istituto.

La proposta di solidarietà

Da molti anni il nostro istituto, partecipa a progetti di solidarietà e fratellanza con azioni diverse e adesioni ad iniziative di beneficenza provenienti da associazioni operanti sul territorio.

L'orto didattico

Per il secondo anno consecutivo la scuola, in vista anche della nuova proposta di legge circa l'introduzione dell'educazione ambientale nelle competenze previste nella scuola dell'infanzia, si attiva nell'arricchire il progetto pilota nella costruzione dell'orto didattico. Un tema che vede gli alunni avvicinarsi ad un corretto rapporto con l'ambiente e la sua tutela, verranno proposte attività di semina coltivazione, lavorazione del terreno ecc. La scuola usufruirà delle risorse che il territorio dispone con l'ausilio e interventi volti al miglioramento e potenziamento del progetto.

Organizzazione delle sezioni

“L'interazione fra bambini di età diversa consente di allargare le esperienze e ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento, anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Nello stesso tempo, l'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età sostiene la puntuale realizzazione di obiettivi finalizzati, apprendimenti formalizzati e percorsi individualizzati, e valorizza il lavoro a piccoli gruppi, gli angoli, i laboratori.

L'attività per gruppi differenziati consente all'insegnante di porsi in relazione anche con pochi bambini contemporaneamente, ed ai bambini di sperimentare la possibilità di attività autonome al di fuori dell'interazione continua con l'adulto”.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

SEZIONE ROSSA	Insegnante Daniela D'ANDREA
SEZIONE BLU	Insegnante Lucia GIULIANI
SEZIONE VERDE	Insegnante Suor Lusy
SEZIONE GIALLA	Insegnante Loriana BONANNI
SEZIONE ARANCIONE	Insegnante Mariangela MELICA
IRC	Suor Lorenza BRUGI
EDUCATRICE	Valentina PICCHI Sr. Leelamma
MUSICA	Francesco MOLLICA
MOTORIA	Luca CASTRICHELLA

Gli Spazi

Gli spazi interni

5 aule stimolanti e accoglienti con annessi spogliatoi e servi igienici dagli arredi colorati e funzionali, vedono il bambino impegnato nelle prime forme di elaborazione delle conoscenze, che favoriscono l'esplorazione e l'osservazione. Si trasformano e cambiano a seconda dell'attività da svolgere pittura,

manipolazione, teatro e laboratori. La nostra scuola valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come fonte primaria e privilegiata di molteplici apprendimenti (gioco individuale o collettivo guidato o libero, gioco simbolico e di finzione). Il Salone con giochi, pannelli colorati e funzionali accoglie i bambini e consente loro di muoversi a piacimento. Si aggiungono la Palestra dotata di attrezzature specifiche nei percorsi di psicomotricità, e allo stesso tempo permette di accogliere gli eventi più importanti della nostra attività scolastica. La sala da pranzo arredata con tavoli e sedie a norma, una piccola stanza di riposo per i più piccoli, un ampio ingresso e la direzione. L'organizzazione degli spazi risponde ad una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco ed attività socio ricreative.

Organizzazione del servizio mensa

I pasti sono prodotti dal personale della Scuola dell'Infanzia nelle apposite cucine che si trovano all'interno della scuola. Tutte le operazioni di consegna e preparazione dei cibi sono effettuate nella giornata stessa in cui il pasto viene proposto ai bambini e cucinato secondo il menù previsto nella giornata.

La sicurezza igienica e la qualità degli alimenti sono aspetti del servizio che vengono curati con particolare attenzione per la tutela e la salute dei bambini.

Un buon pranzo non dipende soltanto dalla qualità degli alimenti utilizzati e dalla credibilità del menù preparato dai cuochi. La buona riuscita del pasto a scuola dipende anche dalla attenzione e dalla cura dedicata dagli educatori al momento del consumo del pasto, e cioè alla relazione coi bambini, alla promozione della loro partecipazione al pranzo, al sostegno delle loro capacità di autonomia e di autoregolazione a tavola, all'organizzazione degli spazi e dei materiali impiegati nel luogo di distribuzione del pranzo e dei tempi di svolgimento di questa attività. In caso di dieta, di intolleranza alimentare indisposizioni, o alimentazione vegetariana, è possibile modificare il menu stabilito solo ed esclusivamente dietro presentazione di certificato medico allergologico al cuoco.

Gli spazi esterni

Un giardino adiacente alla struttura è riservata al gioco libero dei bambini dove sono installati giochi da esterno certificati e a norma, un'altra area è destinata alle attività motorie grazie alla presenza di un campo polifunzionale (calcetto- basket), infine si dispone di un'area adibita alle attività per la realizzazione dell'orto didattico.

Laboratori didattico – educativi

Alcune attività vengono svolte per raggruppamenti omogenei (per fasce di età):

- **Laboratorio di Lingua Inglese (3-4 e 5 anni)**

Le basi della lingua inglese vengono proposte ai bambini attraverso il gioco e ausili audio visivi oltre che nella partecipazione attiva dell'insegnante.

- **Laboratorio di psicomotricità (3-4 e 5 anni)**

La proposta del laboratorio nasce dalla consapevolezza che il corpo è il nucleo dell'organizzazione psichica e sociale dell'individuo in cui la crescita armonica avviene attraverso il sé e il mondo che lo circonda.

- **Laboratorio di Religione (3-4-5 anni)**

È un'occasione privilegiata per accompagnare i bambini alla scoperta delle meraviglie del creato per esplorare il mondo delle emozioni e per costruire le basi per un rapporto profondo con Dio Padre.

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore;
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste Cristiane;
- Individuare i luoghi di incontro della comunità Cristiana e le espressioni del comandamento Evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

- **Laboratorio di Musica (5 anni)**

L'ambito sonoro – musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino, ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini fra loro. I percorsi proposti hanno lo scopo di favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore, per sviluppare un atteggiamento di curiosità verso l'ignoto e l'originale, scoprire nuove sonorità, ricreare paesaggi sonori, produrre invenzioni musicali, in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza e teatro.

• Laboratorio di Orto Didattico (3-4 e 5 anni)

- La nostra struttura dispone di un'area attrezzata, progetto che è in continua evoluzione, riusciamo a garantire a tutti i bambini di potersi "sporcare le mani" con 5 aiole dedicate per ogni sezione e un percorso sensoriale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscenza degli ortaggi;
- Comprendere il concetto di stagionalità e di ciclicità;
- Processo del compostaggio, ciò che è della terra torna alla terra;
- Buone pratiche per il rispetto dell'ambiente.
- Scoperta degli animali

PROPOSTE DI ATTIVITÀ DIDATTICA:

- Attività in campo, osservazione delle piante, e dei vari tipi di ortaggi;
- Creazione di orti creativi
- Realizzazione di cartelloni tematici sugli ortaggi, la stagionalità e gli animali della fattoria;
- Giochi e letture.

Per una scuola migliore: Verifica e Valutazione

Nelle nuove indicazioni nazionali si parla ampiamente di valutazione: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." Per ciò un docente deve valutare in maniera costante e continua nel corso dell'anno scolastico per poter poi, nel l'ultimo periodo dell'anno, poter fare il rendiconto del processo formativo svolto. In particolare si può leggere: "L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta, i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la *valutazione*, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

La documentazione

Le valutazioni delle insegnanti trovano riscontro nei seguenti documenti:

- **Verbale (Colloqui formali ed informali)**
- **Il Quaderno Delle Attività Didattiche:**
Il percorso svolto e le attività sono documentate dal quaderno elaborato dalle insegnanti e realizzato, giorno dopo giorno, dal bambino;
- **Fotografie, Videoriprese, Disegni:**
Le esperienze compiute dal bambino sono anche documentate attraverso fotografie, riprese video e disegni dell'alunno, la miglior testimonianza del suo personale vissuto.

Relazioni scuola - famiglia

I genitori, primi responsabili dell'educazione dei bambini, attraverso una serena e fattiva comunicazione scuola – famiglia rendono possibile la continuità educativa. Il nostro modo di essere scuola chiede partecipazione, relazione, accoglienza e ascolto per garantire una continuità educativa e creare un ambiente in equilibrio con quello familiare

La Scuola stipula con la famiglia un atto di corresponsabilità in cui:

- **OFFRE** la sua collaborazione in campo educativo;
- **CHIEDE** una consapevole condivisione delle scelte educative; una collaborazione efficace alla vita della scuola, attraverso il dialogo con le insegnanti.

Colloqui individuali con le insegnanti

Ogni quadrimestre viene fissato un incontro di verifica e confronto della didattica e del profilo del bambino. Le date delle assemblee saranno comunicate in itinere o sulla bacheca delle comunicazioni affissa all'ingresso o sul nostro sito internet dove reperire informazioni circa l'orario le attività, gli incontri, le iniziative ecc.

Gestione delle urgenze

Tutti i bambini nella scuola dell'Infanzia sono assicurati per eventuali incidenti a scuola o durante le uscite didattiche. In caso di improvviso aggravarsi dello stato di salute, i genitori verranno immediatamente avvisati secondo le linee di procedura vigenti. L'infermeria è sempre in funzione

essendo presidiata da un addetto del pronto soccorso o per eventuali medicazioni di piccole necessità.

Consulenza Pediatrica

Il nostro Istituto è seguito da una Pediatra, la Dott.ssa Stefania Cingolani, che in caso di necessità e in presenza di problematiche sanitarie interviene consigliando educatrici e genitori sulle modalità da seguire, la Dottoressa ha dei giorni che sono stabiliti ogni mese e preventivamente vengono informate le sezioni interessate per la visita di controllo.

Sportello di consulenza educativa

Anche quest'anno la scuola ha deciso di attivare uno sportello di consulenza educativa con il Dott. Giorgio CAPONERA, psicologo che da due anni accompagna il collegio docenti come consulente esterno. L'obiettivo è quello di dare la possibilità alle famiglie che ne avessero bisogno di potersi confrontare. È uno sportello di supporto e sostegno, uno spazio di ascolto per i genitori in merito alle problematiche legate alla crescita dei figli e alla relazione educativa tra adulti e bambini. I colloqui avvengono con l'osservanza della dovuta discrezione ed in conformità alla legge sulla privacy.

Il tempo

L'orario della giornata è in funzione delle esigenze delle famiglie e del lavoro didattico – formativo dei bambini. La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

La giornata scolastica

07:00 – 08:00	Servizio di pre – scuola
08:00 – 08:50	Accoglienza e gioco libero
09:00 – 09:30	Momento di preghiera Presentazione delle attività
09:30 – 11:00	Attività strutturate Percorsi di osservazione, esplorazione e ricerca, in base al tipo di attività - Laboratori - Conversazioni guidate
11:00 – 11:30	Igiene personale
11:30 – 12:45	Pranzo
12:45 – 14:00	Intervallo
14:00 – 15:45	Attività didattiche previste dai progetti

15:45 – 16:00	Uscita
16:00 - 17:00	Servizio post- scuola

CALENDARIO SCOLASTICO 2020-2021



Il Calendario Scolastico

INIZIO DELLE LEZIONI 07 / 09 / 2020
ULTIMO GIORNO DI LEZIONE 30 / 06 / 2021

FESTIVITÀ NAZIONALI

Festa di tutti i Santi	01 - 11 - 2020
Festa del Santo Patrono "San Clemente"	23 - 11 - 2020
Immacolata Concezione	08 - 12 - 2020
Anniversario della Liberazione	25 - 04 - 2021
Festa del lavoro	01 - 05 - 2021
Festa Nazionale della Repubblica	02 - 06 - 2021
VACANZE NATALIZIE	dal 23/12/2020 al 06/01/2021
VACANZE PASQUALI	dal 1/04/2021 al 6/04/2021

PONTI PREVISTI:

- LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2020

USCITE ANTICIPATE:

- MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2020
- MARTEDÌ (GRASSO) 16 FEBBRAIO 2021

17

ORARIO DELLA LEZIONE

Martedì – Giovedì - Venerdì

MATTINA dalle ore 8:00 alle ore 9:30

POMERIGGIO dalle ore 15:45 alle 17:00

Uscite didattiche – Eventi

- TEMPO DI VENDEMMIA
- CASTAGNATA
- PIANTIAMO UN ALBERO
- VISITA AL FRANTOIO

Appuntamenti e momenti di festa

- Santa Messa “Beato Tommaso Reggio” 14 ottobre
- Facciamoci gli auguri (dicembre)
- Arriva babbo Natale
- Open Day (novembre – gennaio)
- S. Messa di Pasqua
- Saggio di fine anno e festa della scuola (maggio/ giugno)

La responsabilità di essere...

Insegnanti

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche, unite ad un'aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino: ella ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica. Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- **lavorare** in *équipe* ed in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere una comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo;
- **programmare** e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie;
- **esprimere** le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- **effettuare** una formazione continua per una crescita personale e professionale;

- **mantenere** la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione.

Genitori

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale, con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'*esempio* è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.

Il genitore deve informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti, ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.

Il genitore deve sentirsi parte di un gruppo, e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.

Entrambi i genitori devono essere promotori della comunicazione con la scuola, e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.

Si chiede il rispetto della privacy della comunicazione, servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare.

Informazioni pratiche

1. Si richiede il rispetto puntuale degli orari di entrata e di uscita;
2. sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone e nel parcheggio;
3. in caso di entrata posticipata od uscita anticipata, è bene preavvisare le insegnanti;
4. I genitori sono tenuti a compilare e consegnare all'insegnante il modulo predisposto per la consegna dei bambini a persone diverse, e notificare anche il cambiamento di orario;
5. non chiedere udienza alle educatrici in orario scolastico, ed evitare richieste tramite il telefono, possibilmente evitare di richiedere il numero di telefono dell'insegnante;

6. nessuna responsabilità è a carico della scuola per oggetti smarriti, compresi i giocattoli, o lasciati incustoditi dagli alunni;
7. in caso di assenza per malattia (gg. 5), i bambini sono riammessi alla scuola previa presentazione di certificato medico;
8. le insegnanti possono somministrare farmaci durante l'orario scolastico solo con l'**autorizzazione medica**, in cui devono essere indicati:
 - nome e cognome del bambino;
 - nome del farmaco da somministrare;
 - dosaggio;
 - ora di assunzione.
9. Le famiglie dei bambini non vaccinati autocertificheranno la propria responsabilità esonerando la scuola da qualunque rischio infettivo o da contagio;
10. I pagamenti devono essere effettuati secondo la tempistica stabilita;
11. L'uso della divisa obbligatorio secondo il calendario delle attività scolastiche affisso sulla bacheca di informazioni all'ingresso.

Attività aggiuntive e facoltative

La nostra scuola offre la possibilità di usufruire dei servizi del doposcuola con personale qualificato che organizzerà il metodo di studio nelle esercitazioni dei compiti che quotidianamente vengono assegnati.

- È attivo tutti i giorni dal lunedì a venerdì, dalle ore 14:00 alle ore 17:00
- Assicura un tempo di silenzio e concentrazione per eseguire i compiti;
- Dispone di mensa dalle ore 13:00 alle ore 14:00
- Servizio navetta con assistente per l'accompagnamento e il recupero dei bambini presso i plessi scolastici (Colle Palazzo – Paganico)

Attività estive

Per chi lo desidera, nel mese di giugno è attivo il centro estivo "CI VUOLE UN SORRISO" che accoglie i bambini della primaria sino a fine mese, dal mese di luglio la scuola prosegue con il servizio estivo, presso lo stabilimento a Foce Verde "La Marina" ovviamente le attivazioni sono legate alle iscrizioni raggiunte.

Il presente documento,
propone il progetto per l'A.S. 200/21
per la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Santa Marta
paritario con D.M. 29/12/2001.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato revisionato in data 19/07/2020

ed approvato dal Collegio Docenti in data 06-09-2020.

Si comunica inoltre che, sia il P.T.O.F. sia il progetto 2020/2021,
sono consultabili sul sito della scuola: **www.santamartavelletri.it**

Il documento potrà subire eventuali modifiche in itinere.

Velletri, 06 settembre 2020